

**Iniziativa della Regione Piemonte – Assessorato Sanità
Direzione Sanità Pubblica**

In collaborazione con:

- Dipartimento di Prevenzione Azienda Sanitaria Locale (ASL) n°1 di Torino
- Dipartimento di Prevenzione Azienda Sanitaria Locale (ASL) n°11 di Vercelli
- Dipartimento di Prevenzione Azienda Sanitaria Locale (ASL) n°13 di Novara
- Azienda Sanitaria Ospedaliera (ASO) Maggiore della Carità di Novara
- Azienda Sanitaria Ospedaliera (ASO) San Giovanni Battista di Torino
- Settore Fitosanitario Regionale
- Dipartimento di Agronomia, Selvicoltura e Gestione del Territorio dell'Università degli Studi di Torino
- Centro regionale per l'epidemiologia e la salute ambientale - ARPA Piemonte

foto: Dipartimento di Agronomia, Selvicoltura e Gestione del Territorio dell'Università degli Studi di Torino

Indirizzi utili:

- Servizio di Igiene e Sanità Pubblica ASL n°1 - Via della Consolata, 10, 10100 Torino; tel.: 011.5663134; fax: 011.5663016; e-mail:

Dipprevenzione@asl1.to.it

- Servizio di Igiene e Sanità Pubblica ASL n°11 - Via Benadir 35, 13100 Vercelli; tel.: 0161.593016; fax: 0161.593036; e-mail: sisp@asl11.piemonte.it

- Servizio di Igiene e Sanità Pubblica ASL n°13 - Viale Roma 7 28100 Novara; tel.: 0322.848364; fax: 0322.835828; e-mail: sisp.nov@asl13.novara.it

- ASO Maggiore della Carità - Attività specialistica di Allergologia - Corso Mazzini 18 28100 Novara; tel.: 0321.3733447/0321.3734866; fax:

0321.3733591/0321.3734896; e-mail: medlavoro@maggioreosp.novara.it

- ASO S. Giovanni Battista di Torino (Molinette) - SC Allergologia ed Immunologia Clinica - Corso Bramante 88/90 10126 Torino; tel.: 011.6335748;

fax: 011.6335239; e-mail: allergologia@molinette.piemonte.it

- Ospedale Mauriziano Umberto 1° - UO Allergologia ed Immunologia Clinica - Largo Turati 62, 10128 Torino; tel.: 011.5082421/011.5082551; fax:

011.5682588; e-mail: allergologia@mauriziano.it

- Settore Fitosanitario Regionale - Via Livorno 60, 10144 Torino; tel.:

011.4321473; fax: 011.4323710; e-mail: fitosanitario@regione.piemonte.it

- Settore Regionale Igiene e Sanità Pubblica - Corso Stati Uniti 1, 10128 Torino; tel.: 011.4321515; fax: 011.4322570; e-mail:

sanita.pubblica@regione.piemonte.it

**REGIONE
PIEMONTE**

Direzione Sanità Pubblica
Settore Igiene e Sanità Pubblica

ATTENZIONE ALL'AMBROSIA *note informative per evitare l'allergia*



*Pianta erbacea spontanea, originaria dell'America, segnalata in rapida diffusione anche in Piemonte. La specie più comune, l'**Ambrosia artemisiifolia L.**, rappresenta un problema emergente per la salute delle persone allergiche.*



CENTRO STAMPA
REGIONE PIEMONTE

COME E' FATTA

E' una specie erbacea annuale alta da 30 a 180 cm, che si propaga per seme. Lo **stelo** è eretto, peloso, talvolta rossastro e ramificato; le **foglie**, frastagliate e lunghe da 3 a 10 cm, sono di colore verde uniforme da entrambi i lati ed inserite sullo stelo opposte se basali ma alternate verso l'apice della pianta. I **fiori** maschili, di colore verde-giallastro, sono raggruppati in racemi terminali lunghi 8-15 cm; la **radice** è debolmente fittonante.



DOVE SI TROVA

E' stata segnalata in rapida diffusione nelle province orientali del Piemonte (Vercelli, Novara, Alessandria) e nel torinese. Si tratta di una specie che si trova a suo agio in qualsiasi ambiente arido e soleggiato, e che per germinare richiede temperature elevate. Dal mese di maggio si sviluppa soprattutto lungo i bordi stradali, nelle aree incolte, sulle massicciate ferroviarie, ma può essere presente anche in giardini pubblici ed infestare campi coltivati.

COME SI DIFFONDE

La specie si moltiplica facilmente attraverso il seme: ogni pianta può produrre anche 10.000 semi, dotati di spine apicali, che ne facilitano la diffusione. Il fatto che colonizzi rapidamente anche terreni aridi, calpestati o incolti, dove non si procede ad alcun intervento di contenimento, ne giustifica la rapida diffusione.



CHE PERICOLI COMPORTA

La diffusione dell'ambrosia può essere un rischio serio per la salute delle persone, perché provoca manifestazioni allergiche, soprattutto a causa del polline ma anche per contatto diretto con l'infiorescenza. Il fiore dell'ambrosia produce grandissime quantità di polline, che si diffonde trasportato dal vento. Il polline di questa specie è, dal punto di vista allergenico, più potente di quello delle graminacee, ed induce sintomi da inalazione e manifestazioni cutanee da contatto nei soggetti allergici, sotto forma di riniti, congiuntiviti, asma. La fioritura tardiva, da fine luglio ad ottobre, prolunga nei soggetti sensibili le manifestazioni allergiche respiratorie stagionali dovute ai pollini.



COSA FARE

È necessario contrastare la diffusione della specie e del suo polline facendo uso di erbicidi autorizzati o **sfalciando le piante prima della fioritura** almeno nei seguenti periodi:

- 1° sfalcio: terza decade di giugno;
- 2° sfalcio: terza decade di luglio;
- 3° sfalcio: seconda decade di agosto.

E' indispensabile che gli sfalci siano ripetuti nel corso della stagione perché anche le piante già tagliate possono ancora vegetare e fiorire.

PRECAUZIONI

Chi è allergico non deve manipolare la pianta in fiore; gli addetti alla manutenzione di giardini ed aree verdi devono proteggersi utilizzando guanti e mascherina.

Si consiglia agli allergici di non praticare attività fisica all'aperto durante l'estate nelle zone dove è segnalata l'infestazione, soprattutto al mattino e dopo il tramonto.